

EXPO2015, TI VOGLIO SOSTENIBILE!

***Legambiente formula le sue proposte su mobilità,
compensazione ecologica e impatto sul territorio***

***A partire da un'assemblea pubblica per un confronto con le istituzioni
che coinvolga tutti i soggetti interessati.***

L'assegnazione dell'Expo 2015 a Milano rappresenta un'opportunità per la città e per la sua provincia. E' l'occasione per progettare e trasformare un vasto territorio perseguendo la strada della sostenibilità ambientale. Ma la prospettiva è anche di mettere al servizio dell'Italia, e del mondo intero, un approccio allo sviluppo che sappia coniugare cultura secolare del territorio e ricerca di soluzioni avanzate e moderne.

Legambiente rivendica il proprio ruolo di attore attivo nell'esprimere il bisogno che L'Expo, nei fatti, diventi lo strumento per rendere sostenibile il vivere urbano; per avviare progetti di riqualificazione dell'ambiente agricolo e metropolitano; per mettere in campo esperimenti di innovazione nel modo di muoversi e di muovere le merci, di abitare e di gestire gli ambienti di lavoro.

«E' con questo spirito che ci siamo avventurati nel progetto Expo 2015 fin dalla fase di stesura del dossier di candidatura - dichiara Andrea Poggio, vicedirettore nazionale di Legambiente -. E con questo spirito formuliamo proposte innovative e radicali per una città diversa, senz'auto e fondata sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Ma siamo anche preoccupati - prosegue Poggio - della capacità nostra, di milanesi e italiani, di essere all'altezza delle attese».

Per Legambiente l'assegnazione dell'Expo 2015 a Milano è anche fonte di preoccupazione, in primo luogo per quanto riguarda il rischio di un'ulteriore cementificazione indiscriminata della cintura della città. **«Si tratta di un timore fondato, dato che il quartiere espositivo, e questa forse è l'unica certezza, almeno per ora, porterà via oltre un milione di metri quadri di suolo attualmente agricolo - dichiara Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia -. Il tema scelto per l'Esposizione, *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*, deve invece ispirare il modo in cui conserviamo e coltiviamo la nostra terra, a cominciare dal Parco Agricolo Sud Milano».**

LEGAMBIENTE FORMULA LE SUE PROPOSTE:

- **I poteri speciali.** Crediamo che i poteri che saranno attribuiti al Commissario debbano essere limitati alle opere che sorgeranno nell'area dell'Expo e che le deroghe alle leggi ordinarie assicurino comunque la trasparenza, l'informazione dei cittadini e la partecipazione nei tempi definiti e garantiti dalle norme europee e nazionali.
- **Il quartiere espositivo.** I padiglioni del Comune e il nuovo quartiere del personale possono e devono essere realizzati non solo a basso impatto ambientale, ma con i criteri propri dell'edilizia "passiva", ovvero senza il bisogno di ricorrere a combustibili fossili (petrolio e metano) per la loro climatizzazione. E' questo, infatti, l'obiettivo che si propone l'Europa per tutti gli edifici di nuova costruzione entro il 2020
- **Un quartiere senz'auto.** L'assenza di auto nell'area in cui sorgeranno i nuovi edifici è già prevista dal dossier di candidatura per i sei mesi dell'Esposizione. Non sarà una

sfida facile riuscire a garantire l'afflusso quotidiano ai padiglioni solo attraverso il trasporto pubblico. Ma una volta che saranno create le infrastrutture, chiediamo al Comune di vincolare il nuovo quartiere cittadino affinché diventi il primo quartiere di Milano e d'Italia senza automobili, anche dopo il 2016.

- **Le compensazioni ecologiche preventive.** La progettazione delle compensazioni ecologiche deve partire subito e deve interessare anche Milano e la sua Provincia. Il capoluogo lombardo deve dimostrare che un'urbanizzazione sostenibile è possibile, perseguendo la strada dell'equilibrio tra città e campagna, tra artificiale e naturale, tra Comune e Parchi di cintura.

Per discuterne Legambiente organizza un'assemblea pubblica, **giovedì 15 maggio 2008 alle 21,00** presso la Sala della Trasfigurazione, piazza San Fedele 4 (MM Duomo)

PROGRAMMA DELLA SERATA:

Introduce

Andrea Poggio, vicedirettore nazionale Legambiente

Interventi:

Beppe Gamba, ex Assessore provinciale, 'Torino 2006', Maria Berrini, Istituto di ricerche Ambiente Italia, Gigi Forloni, Presidente Comitato Scientifico Legambiente Lombardia, Arturo Lanzani, Politecnico di Milano, Andrea Di Stefano, Direttore rivista 'Valori'

Invitati:

Marilena Adamo, Dario Balotta, Luca Beltrami Gadola, Luca Carra, Enrico Fedrighini, Lorenzo Frigerio, Paolo Hutter, Pietro Mezzi, Mario Morganti, Paolo Pileri, Emanuele Patti, Costanza Pratesi, Paolo Romiti, Claudia Sorlini, Mario Zambrini

Conduce:

Damiano Di Simone, Presidente Legambiente Lombardia

L'ufficio stampa di Legambiente 02 87386480 - 02 45475777 – 347 9774029